Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **Roma - Lunedì, 29 agosto 1932 - Anno X** — **Numero 199**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Aquila la 1ª Mostra del Sindacato regionale fascista belle arti dell'Abruzzo e Molise.

Con decreto 5 agosto 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 17 detto al reg. n. 7 Finanze, foglio n. 59, il Sindacato regionale fascista belle arti dell'Abruzzo e Molise è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la 1ª Mostra del Sindacato regionale fascista belle arti dell'Abruzzo e Molise, che avrà luogo in Aquila nel mese di agosto 1932-X.

(6384)

Autorizzazione a promuovere in Rimini la 1ª Esposizione annuale d'arte contemporanea romagnola « Premi Rimini » di pittura e scultura.

Con decreto 6 agosto 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 17 detto al reg. n. 7 Finanze, foglio n. 56, l'Istituto fascista di cultura di Rimini è stato autorizzato a promuovere ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, in quella città, la 1ª Esposizione annuale d'arte contemporanea romagnola « Premi Rimini » di pittura e scultura.

(6385)

Autorizzazione a promuovere in Venezia una Mostra e Congresso Triveneto delle pesche, susine ed uve da tavola.

Con decreto 5 agosto 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 17 detto al reg. n. 7 Finanze, foglio n. 58, il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Venezia è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, una Mostra e Congresso Triveneto delle pesche, susine ed uve da tavola di varietà primaticce che avrà luogo in quella città dal 28 al 31 agosto 1932-X.

(6386)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 7 luglio 1932, n. **1012**.

Numero dei membri delle Fabbricerie di alcune Chiese parrocchiali della Diocesi di Lodi.

N. 1012. R. decreto 7 luglio 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, è stabilito che le Fabbricerie delle sottoindicate Chiese parrocchiali della Diocesi di Lodi sono composte di tre membri effettivi ciascuna:

1° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Arcagna (Montanaso Lombardo);

2° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Leone II Papa in Bargano (Villanova Sillaro);

3° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M. in Basiasco (Mairago);

4° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Fermo e Natività di Maria Vergine in Berghente (Guardamiglio);

5° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Alessandro M. in Bisnate (Zelobuompersico);

6° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente in Boffalora d'Adda;

7° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo in Borghetto Lodigiano;

8° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente in Brembio;

9° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano in Camairago;

10° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire in Casaletto Lodigiano;

11° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo in Casalmaiocco;

12° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo in Cascine Passerini (Terranova de Passerini);

13° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Caselle Landi;

14° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Caterina V. M. in Caselle Lurani;

15° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Casolate (Zelobuompersico);

16° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Nazzaro e Celso in Cassino d'Alberi (Mulazzano);

17° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire in Castel Lambro (Marzano);

18° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente in Castelnuovo Bocca d'Adda;

19° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo in Cavacurta;

20° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Cavenago d'Adda;

21° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo in Caviaga (Cavenago d'Adda);

22° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo in Cerro al Lambro;

23° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Alessandro Martire in Cervignano;

24° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Materno Vescovo in Comazzo;

25° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Callisto Papa in Cornegliano Laudense;

26° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Biagio in Corno Giovine;

27° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale della Purificazione M. V. in Corno Vecchio;

28° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Crespiatica;

29° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M. in Dresano;

30° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro, Paolo e Colombano in Fombio;

31° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Graffignana;

32° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Vito e Modesto in Gugnano (Casaletto Lodigiano);

33° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Bassiano V. in Lavagna (Comazzo);

34° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Sisinio M. in Galgagnano;

35° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Guardamiglio;

36° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo in Livraga;

37° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Mart. in Maccastorna;

38° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista in Mairago;

39° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Apollinare V. M. in Mairano (Casaletto Lodigiano);

40° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Gervaso e Protaso in Marudo;

41° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Ambrogio Vesc. in Marzano (Merlino);
42° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Massalengo;
43° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Ilario Vesc. in Melegnanello (Turano Lodigiano);
44° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo M. in Melet;
45° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Stefano Prot. in Merlino;
46° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Mezzana Casati (S. Rocco al Porto);
47° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Giacomo e Filippo in Mignete (Zelobuompersico);
48° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Miradolo;
49° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Mart. in Montanaso Lombardo;
50° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano in Mussano (Zelobuompersico);
51° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Stefano Prot. in Mulazzano;
52° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale della Decollazione S. Giovanni Batt. in Orio Litta;
53° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Ospedaletto Lodigiano;
54° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Gervaso e Protaso in Ossago;
55° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Quirico e Giulitta in Paullo Lodigiano;
56° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. M. Assunta in Pieve Fissiraga;
57° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Quartiano (Mulazzano);
58° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale della Purificazione M. SS. in Salerano;
59° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. M. della Clemenza in Lodi S. Bernardo (Lodi);
60° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Barbaziano in S. Barbaziano (Tribiano);
61° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Fereolo in Lodi;
62° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Fiorano Mart. in San Fiorano;
63° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Mart. in San Giorgio in Prato (Corte Palasio);
64° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Addolorata in S. Maria Fontana (Lodi);
65° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo in S. Martino in Strada;
66° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Rocco Conf. in Lodi;
67° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Rocco Conf. in S. Rocco al Porto;
68° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. M. Assunta in S. Stefano Lodigiano;
69° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Zenone Vescovo in San Zenone al Lambro;
70° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Gaudenzio Vesc. in Secugnago;
71° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Germano Vescovo in Senna Lodigiana;
72° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apost. in Sordio;
73° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Vito e Modesto in Tribiano;
74° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Turano Lodigiano;
75° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Zenone V. M. in Vajano (Merlin);
76° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Vidardo;
77° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Villanesco;
78° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Vittadone (Casalpusterlengo);
79° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apost. in Zelobuompersico;
80° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Nazzaro e Celso in Zorlesco (Casalpusterlengo);
81° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria Lauretana in Retegno (Codogno);
82° Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Zenone in Valera Fratta.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 luglio 1932, n. **1013**.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia autonoma della Chiesa di S. Maria del Riposo in Baia di Bacoli.

N. 1013. R. decreto 14 luglio 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene riconosciuta agli effetti civili la erezione in parrocchia autonoma della Chiesa di S. Maria del Riposo in Baia di Bacoli.

Visto, *il Guardasigilli*: De Francisci.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 luglio 1932, n. **1014**.
Numero dei membri effettivi della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria in Summaga.

N. 1014. R. decreto 14 luglio 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene fissato in tre il numero dei membri effettivi della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria in Summaga.

Visto, *il Guardasigilli*: De Francisci.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 22 luglio 1932, n. **1015**.
Riconoscimento, agli effetti civili, del decreto dell'Ordinario diocesano di Cortona 15 luglio 1931, relativo ad alcune parrocchie.

N. 1015. R. decreto 22 luglio 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Cortona, in data 15 luglio 1931, relativo: *a*) al trasferimento del beneficio parrocchiale di S. Biagio V. e M. in Salcotto nella nuova Chiesa di Gesù Cristo Re in Camucia con il titolo di S. Biagio V. e M. nella Chiesa di Gesù Cristo Re in Camucia; *b*) alla modifica delle circoscrizioni territoriali della detta parrocchia e delle altre di S. Maria delle Grazie al Calcinaio, di S. Biagio a Monsigliolo e di S. Domenico in Cortona.

Visto, *il Guardasigilli*: De Francisci.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 11 luglio 1932, n. 1016.

Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia di Valdemone S. Lucia in Sicilia, con sede in Acireale S. Biagio, dei Frati Minori.

N. 1016. R. decreto 11 luglio 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia di Valdemone S. Lucia in Sicilia, con sede in Acireale S. Biagio, dei Frati Minori, ed è autorizzato il trasferimento alla Provincia medesima dei beni già in suo possesso da epoca anteriore al Concordato, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1932 - Anno X

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1495 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brainich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brainich Andrea, figlio del fu Andrea e della fu Domenica Sabadin, nato a Faranzano (Capodistria) il 22 dicembre 1859 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Starz fu Giovanni e fu Giacomin Maria, nata a Villa Decani il 19 marzo 1865.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4382)

N. 1781 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosich Giovanni, figlio di Michele e della fu Maria Poropat, nato a Lanischie il 15 maggio 1870 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Maria Bosich, nati a Villisano: Emilio, il 31 dicembre 1906; Anna, il 2 febbraio 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4386)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 4 agosto 1932-X è stato rilasciato l'exequatur al signor Attilio Boschi Huber, console onorario del Messico a Roma.

(6150)

In data 23 giugno 1932-X è stato rilasciato l'exequatur al signor Antonio Opessi, console onorario della Repubblica di Costa Rica a Torino.

(6151)

In data 13 agosto 1932-X è stato rilasciato l'exequatur al signor Ugo de Kautz, console onorario del Cile in Trieste.

(6152)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del perimetro della bonifica del « Pantano di Sessa ».

Con decreto in data 21 agosto 1932, n. 3885, del Ministero della agricoltura e delle foreste, si è provveduto all'ampliamento del perimetro della bonifica del Pantano di Sessa, aggregandovi una zona di 1101 ettari in sinistra del Garigliano, a nord dell'attuale perimetro, come risulta dalla corografia annessa allo stesso decreto.

In pari tempo è stata introdotta una corrispondente variazione nella base territoriale del consorzio dei proprietari, fermo restando il precedente ampliamento del comprensorio dell'ente disposto con decreto Ministeriale 1° luglio 1932, n. 2428. Nel procedere, a termini dell'art. 3 del citato decreto Ministeriale, alla revisione degli elenchi dei proprietari e dello statuto nonchè alla rinnovazione delle cariche consortili, l'Ente interessato terrà conto oltre che delle variazioni precedentemente apportate alla sua base territoriale anche dell'ulteriore ampliamento disposto col nuovo provvedimento.

(6154)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.